

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°6 GIUGNO

JUNE 2020

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

DISTRIBUTION 5 GIUGNO/JUNE 2020

AT € 16,30 - BE € 15,10 - CH Chf 18 - DE € 20,50

DK kr 145 - E € 15 - F € 15 - MC, Côte D'Azur € 15,10

PT € 15 - SE kr 160 - US \$ 28

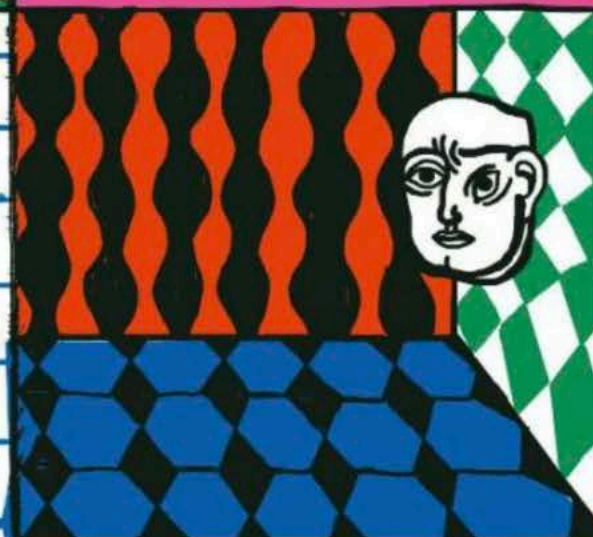
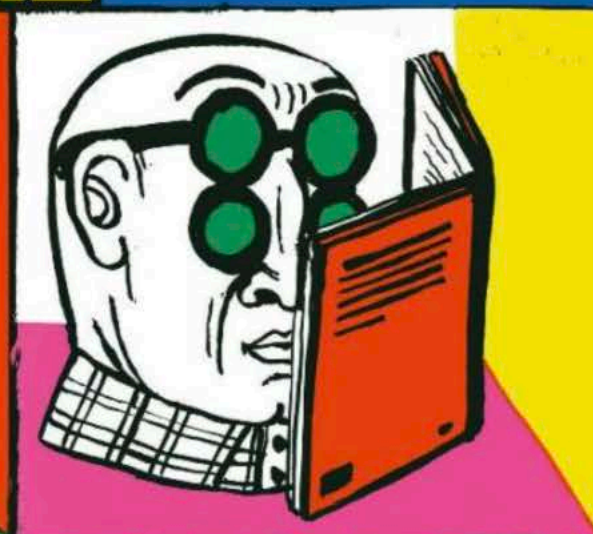
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03

art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



RE-DREAMING THE FUTURE





NEL QUARTIERE DEL DESIGN

Ha aperto a Milano il **primo flagship store Euromobil**: un luogo speciale dove le **cucine** del brand vengono **ambientate** diventando il **cuore pulsante della casa**. Non solo spazio espositivo ma anche **luogo dinamico** in cui prenderanno vita show cooking e iniziative culturali

foto di Ezio Prandini
testo di Marina Jonna

La produzione di Euromobil si fonda sulla cultura della ricerca e del progetto come storia creativa di opportunità e di crescita per il futuro. Come racconta Gaspare Lucchetta, AD di Gruppo Euromobil: "Affidabilità, cura del dettaglio, materiali ecosostenibili sono gli ingredienti essenziali dei nostri progetti. Negli anni siamo riusciti a costruire una logica di sistema che mantiene due valori fondamentali: il controllo della qualità, esercitato direttamente all'interno dell'azienda, e il concetto di flessibilità, ovvero l'industrializzazione che equivale alla produzione just in time". Euromobil è cresciuta in uno scenario in continuo mutamento, sviluppandosi gradualmente, proponendosi di comprendere i cambiamenti socio-economici e dell'abitare. Fondata nel 1972, quella di Euromobil è una 'case history' nel settore della produzione di sistemi di arredo per la casa e l'ambiente di lavoro. "È la storia di un'azienda che, partita da una dimensione e da una mentalità artigianale, dalla seconda metà degli anni Ottanta, attraverso



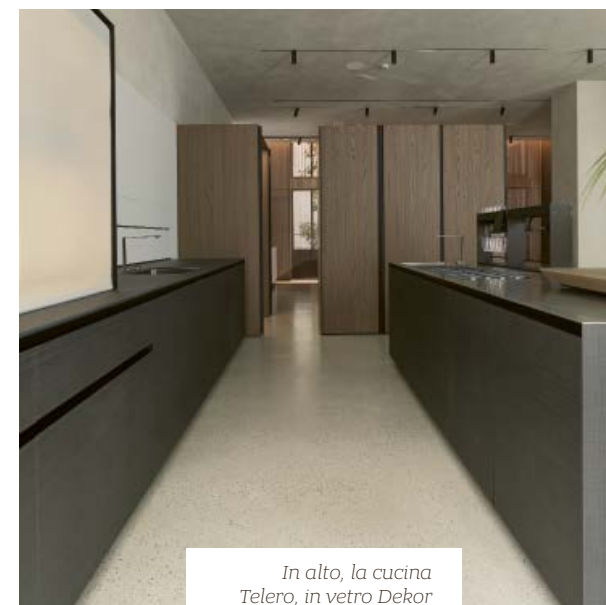
Nella pagina accanto, l'ingresso del flagship store **Euromobil** a Milano, che si apre su corso Monforte con quattro scenografiche vetrine. Sopra, una quinta in noce canaletto scherma la corte interna; in primo piano l'isola modello Telero, design Roberto Gobbo. A destra, Cucina Sei, design Marc Sadler, e libreria Image.



l'accortezza delle scelte che noi fratelli (Antonio, Fiorenzo e Giancarlo, oltre a Gaspare, ndr) abbiamo fatto, è cresciuta diventando un gruppo di riferimento del settore. Tra gli obiettivi raggiunti, il primo posto spetta all'ottimizzazione del prodotto, che consente di conseguire il più equilibrato rapporto qualità/prezzo". Il gruppo Euromobil comprende al suo interno anche Désirée, marchio che propone collezioni di imbottiti, e Zalf, con soluzioni sia per la zona giorno sia per la notte. Realtà che si integrano a vicenda creando un'offerta completa per la casa, tutta made in Italy. "Gruppo Euromobil ha una corporate identity distintiva con oltre 45 anni di

sapere tecnologico e cultura artigianale. È proprio questo know how che ha reso possibile l'integrazione delle tre aziende, Euromobil, Zalf e Désirée, per sviluppare il progetto Total Home Design, che consente di arredare tutte le aree della casa con sistemi di arredo coordinati e integrabili tra loro", sottolinea Gaspare Lucchetta. In questo scenario, l'apertura del nuovo flagship store a Milano, in corso Monforte 30/3, segna un passaggio importante per l'azienda. "Questa apertura è fondamentale e strategica: il negozio si propone come piattaforma commerciale nel cuore storico della capitale economica italiana e culla del design mondiale". All'interno dello store è

Sotto, la composizione a isola del modello Telero, design Roberto Gobbo, realizzata con finitura pietra piacentina abbinata alle basi Antis in laccato super opaco color fango e ai pensili Teca in vetro. A sinistra della composizione, colonne in legno olmo naturale Michelangelo completate dall'anta scorrevole Kabin.



In alto, la cucina Telero, in vetro Dekor "SAC" con finitura stripe dark, completata dalle basi a giorno Image, con struttura e ripiani in metallo verniciato nero goffrato, e dal piano snack scorrevole Moove in olmo naturale Michelangelo. Sopra, le colonne con anta scorrevole Kabin.

esposta una selezione significativa di cucine – come SEI, Telero e Antis – con differenti finiture e diverse versioni, oltre a uno spazio interamente dedicato al progetto della cucina denominato "kitchen tech". La scenografia è poi arricchita dalla sapiente aggiunta di arredi degli altri brand del marchio, Désirée e Zalf, in linea con la filosofia del Gruppo di creare progetti che coprano tutti gli ambienti della casa. Non solo store, dunque, ma anche luogo che vive e genera cultura. "Il negozio racchiude i valori e la filosofia aziendali ed è molto più di uno showroom. Euromobil Store ospiterà show cooking, eventi dedicati a designer e architetti, mostre d'arte, diventando un vero e proprio luogo d'incontro", spiega Lucchetta. Lo spazio è organizzato in modo da incorniciare il cuore della casa, ovvero la cucina. Come raccontano i progettisti, Matteo Thun e Antonio Rodriguez, "i visitatori entrano direttamente nello spazio espositivo che include una show cooking area. Passando vicino al cortile d'ingresso, una scala conduce al livello inferiore, dedicato all'area tecnica, dove sono esposti materiali e finiture". Il progetto del nuovo flagship store di Euromobil è basato su leggerezza, trasparenza e flessibilità. "Volevamo realizzare un'architettura che incorniciasse e mettesse in evidenza i prodotti, creando spazi e volumi inaspettati, sottolineati dalla luce naturale che filtra attraverso l'ampia

facciata”, descrivono i progettisti. Lo spazio è connotato anche da una corte il cui focus è dato dal verde visibile dall'interno attraverso le lamelle. Nell'ideazione del progetto, diversi sono i richiami alla cultura veneta: un omaggio alle origini dell'azienda che si esprimono nei pavimenti rivestiti in terrazzo alla veneziana, nel marmorino alle pareti e nei pavimenti, al piano inferiore, realizzati con la tecnica del pastellone. “Ma reinterpretati in modo contemporaneo e adattati al contesto”, come sottolineano Matteo Thun e Antonio Rodriguez. Un'atmosfera di convivialità si percepisce appena entrati e rispecchia anche l'idea dei due progettisti sul ruolo della cucina all'interno delle abitazioni. “È il cuore della casa, il luogo della convivialità. Uno spazio per stare insieme, bere, mangiare, condividere e comunicare. La cucina è la stanza più importante della casa mediterranea e deve trasmettere calore umano e gioia di vivere”. Il flagship store è anche



un luogo creato per diffondere l'immagine, la cultura e i valori aziendali. Valori che si esprimono anche nella cura e nel rispetto dell'ambiente che il Gruppo Euromobil ha nel progettare e produrre arredi. Nel corso degli anni è stato sviluppato infatti un design sostenibile e trasversale ai prodotti e ai sistemi produttivi dell'azienda. “Questa sensibilità ci ha portati, per esempio, a usare ecopannelli composti da particelle di legno ricavate dal riutilizzo di materiale legnoso a bassissima emissione di formaldeide. Inoltre, per ridurre al minimo le emissioni e tutelare l'ambiente, impieghiamo solo imballi riciclabili al 100%”, spiega Lucchetta. Oltre al consolidato rapporto con il mercato europeo, il Gruppo Euromobil lavora negli Stati Uniti, in Giappone e nell'America Latina e si sta espandendo anche nei mercati emergenti di Cina, India e Corea del Sud. La sensibilità del Gruppo si esprime anche nelle iniziative di mecenatismo che lo legano all'arte: da anni infatti Euromobil promuove eventi e mostre non solo nel campo delle arti visive, ma esplorando anche il teatro e la poesia. Più di 500 le iniziative culturali che sostiene da oltre 35 anni perché, come ha dichiarato Gaspare Lucchetta, “frequentare il mondo dell'arte e gli artisti, e lo stare insieme a loro, ci insegna a guardare avanti verso nuovi orizzonti sconosciuti al mondo dell'industria. Integrare l'arte con l'industria, infatti, rende diverso il nostro modo di essere azienda e fa crescere culturalmente tutte le persone che vi sono collegate. L'arte allena l'occhio al bello e ci rende sereni, ci fa vivere il nostro tempo in modo diverso”. ■

A sinistra, la scala interna in noce canaletto. Sopra, una vista del piano interrato, con la madia Sei disegnata da Marc Sadler e il divano Overplan firmato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez, tutto di **Désirée**. Sullo sfondo, l'area progettuale “kitchen tech”.



Una composizione con arredi Désirée: divano Overplan, design Matteo Thun & Antonio Rodriguez; poltrona Koster, design Marc Sadler; tavolini Nemu e tappeto Syon, design Setsu & Shinobu Ito. Sul fondo, la libreria Windy brunita con i ripiani in alluminio brunito e vetro extralight di **Zalf**.